

L'Unione Europea



L'avvio

“Con la **propaganda** e con l'**azione**, cercando di stabilire in tutti i modi accordi e legami tra i movimenti simili che nei vari paesi si vanno certamente formando, occorre fin d'ora gettare le fondamenta di un movimento che sappia mobilitare tutte le forze per far sorgere il **nuovo**

organismo, che sarà la **creazione più grandiosa e più innovatrice sorta da secoli in Europa**; per costituire un largo **Stato federale**, il quale disponga di una **forza armata europea** al posto degli eserciti nazionali, spazzi decisamente le autarchie economiche, spina dorsale dei regimi totalitari, abbia gli organi e i mezzi sufficienti per fare eseguire nei singoli Stati federali le sue deliberazioni, dirette a mantenere un ordine comune, pur lasciando agli Stati stessi l'autonomia che consente una plastica articolazione e lo sviluppo della vita politica secondo le peculiari caratteristiche dei vari popoli”.

Con queste parole tratte dal documento “Per un'Europa libera e unita”, maggiormente noto come “Il Manifesto di Ventotene”, **Altiero Spinelli e Ernesto Rossi**, nel 1941, condannati al confino a **Ventotene** dal regime fascista, profetizzavano con una lungimiranza che allora appariva visionaria la **costruzione di un'Europa federale**, che mettesse **fine allo scontro tra gli Stati nazionali** che nella prima metà del XX secolo aveva portato alla guerra totale. Dal 1914 al 1945 l'Europa, infatti, aveva iniziato e poi terminato, tra distruzioni, massacri e stermini con milioni di morti e mutilati, ben due guerre mondiali, una guerra civile in Spagna, una guerra coloniale in Etiopia, trasformando in dittature militari nazioni di antiche e recenti tradizioni liberali.

Dalla CECA alla CEE

Negli anni Cinquanta, alcuni **uomini politici illuminati** iniziarono a muoversi sulla via indicata da Altiero Spinelli. Il ministro degli esteri francese, Robert Schuman, il 9 maggio 1950 propose ufficialmente la creazione di una “Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA)”. Da quella dichiarazione prese l'avvio la creazione dell'attuale Unione Europea (nel 1992). E oggi la giornata del 9 maggio viene dedicata alla Festa dell'Europa.

Il 18 aprile 1951 venne firmato il **trattato istitutivo della CECA**, secondo il quale i paesi firmatari mettevano in comune le proprie industrie carbochimiche impegnandosi implicitamente a non fabbricare armi da rivolgere contro uno dei paesi firmatari. Questi paesi, considerati a buon diritto fondatori dell'Unione Europea, sono il **Belgio**, la **Francia**, la **Germania**, l'**Italia**, il **Lussemburgo**, i **Paesi Bassi**. Fu nel 1957, però, che furono firmati a Roma i trattati che istituirono finalmente la **Comunità Economica Europea**, creando un mercato comune europeo.

L'ingresso progressivo dei Paesi

Fu l'inizio di una marcia trionfale sia nell'adesione di sempre più paesi alla Comunità (indi all'Unione) sia nell'ampliamento delle sue prerogative:

- nel 1973 entrarono a farne parte Danimarca, Irlanda e Regno Unito;
- nel 1981 la Grecia;
- nel 1986 Portogallo e Spagna;
- nel 1995 Austria, Finlandia e Svezia;
- nel 2004 l'Unione Europea arrivò ai confini con la Russia con l'adesione di Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria;
- nel 2007 hanno aderito Bulgaria e Romania;
- nel 2013 aderirà la Croazia.

Intanto, con gli accordi di Schengen, entrati in vigore nei diversi paesi nel decennio 1985-95, vennero abolite le frontiere tra i paesi aderenti e finalmente nel 1992, con il trattato di Maastricht, si diede vita all'**Unione Europea**, che nel 2000 adotterà la **Carta dei diritti fondamentali**, che fa dell'Unione uno dei luoghi nei quali, almeno dal punto di vista giuridico, i diritti umani sono maggiormente salvaguardati.

La moneta unica e le istituzioni europee

L'Unione si è data una moneta unica, l'**Euro**, comune a 17 dei 27 paesi aderenti; la **Banca Centrale Europea**, con sede a Francoforte, governa la politica monetaria.

Le altre istituzioni principali dell'Unione sono:

- la **Commissione**, composta da un rappresentante per ogni stato membro, che rappresenta l'Unione e ne è l'organo esecutivo;
- il **Consiglio**, ovvero il Consiglio dei Ministri Europei, che ha assieme al Parlamento il potere legislativo ed è la sede principale dei negoziati che fanno avanzare il processo unitario;
- il **Parlamento**, che è la sede del potere legislativo, ed è l'unico organismo i cui membri sono eletti a suffragio universale da tutti i cittadini europei;
- la **Corte di Giustizia**, che è la massima espressione giudiziaria dell'UE.

Ci sono molte altre **istituzioni minori** che, tutte assieme, fanno dell'Unione Europea un **Ente sovranazionale** come non ne esistono altri al mondo.

Infatti, a differenza, per esempio, dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), essa prevede una **cessione sempre maggiore di segmenti di sovranità** da parte dei singoli Stati aderenti. Attualmente, nel 2012, siamo probabilmente arrivati a un punto nel quale appare **urgente** e necessaria quanto non mai la **creazione di uno Stato federale** che abbia una vasta zona di poteri sovranazionali. Infatti, l'attuale crisi economica e finanziaria non può essere governata solo con accordi difficilmente raggiungibili tra i 27 Stati che attualmente compongono l'Unione. È giunta l'ora che si avveri la profezia di Altiero Spinelli!